

INAIL

Rapporto annuale regionale 2018 – Veneto

Dicembre 2019

Pubblicazione realizzata da
Inail
Direzione regionale Veneto
veneto@inail.it

La pubblicazione viene distribuita gratuitamente.
È consentita la riproduzione, anche parziale, citando la fonte.

Sommario

NOTA METODOLOGICA – DATI RILEVATI AL 31 OTTOBRE 2019	4
INDICE DELLE TABELLE	4
SINTESI DEI FENOMENI RILEVANTI.....	5
1. LA SITUAZIONE NEL MONDO DEL LAVORO NEI DATI INAIL.....	6
2. INFORTUNI	9
3. MALATTIE PROFESSIONALI.....	12
4. CURA, RIABILITAZIONE, REINSERIMENTO	13
5. AZIONI E SERVIZI	15
6. EVENTI RILEVANTI	17
PREVENZIONE E SICUREZZA IN UN SISTEMA COMPLESSO: LE ATTIVITÀ PORTUALI. VENEZIA, TERMINAL PASSEGGERI (VTP), 21 SETTEMBRE 2018	17
“SALUTE E SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO IN PRESENZA DI SOSTANZE PERICOLOSE - IL RISCHIO CHIMICO NEL COMPARTO DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO: COME SUPPORTARE LE PMI IN UNA CRESCITA SOSTENIBILE”. MESTRE (VE), 12 NOVEMBRE 2018	18
7. SCHEDE MONOGRAFICHE	19
ATTIVITÀ FISICA ADATTATA.....	19
RIEDUCAZIONE DELLA MANO AI MOVIMENTI FINI ATTRAVERSO LA SCRITTURA	20
PROMOZIONE DELL’ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO RELATIVAMENTE ALL’USO DI SOSTANZE PERICOLOSE NELLE AZIENDE ARTIGIANE	20
LA PREVENZIONE DEL RISCHIO AGGRESSIVITÀ IN CONTESTI DI ASSISTENZA SANITARIA E DI SERVIZIO AL PUBBLICO	22
PROGRAMMA DI PREVENZIONE ALL’INSORGENZA DI PATOLOGIE MUSCOLO-SCHELETRICHE LAVORO-CORRELATE ATTRAVERSO ATTIVITÀ MOTORIA ADATTATA IN LAVORATORI ESPOSTI AL RISCHIO DI MALATTIA PROFESSIONALE DA SOVRACCARICO ERGONOMICO PER MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI	22
SENSICUREZZA - I CINQUE SENSI COME STRUMENTO DI PREVENZIONE EFFICACE PER LA SICUREZZA DEL LAVORATORE	24
GLOSSARIO	25

Nota metodologica – Dati rilevati al 31 ottobre 2019

Nella tabella 1.1 sono considerate posizioni assicurative territoriali (Pat) in gestione quelle attive almeno un giorno nell'anno; le masse salariali (relative all'anno) sono quelle effettive (come regolate nell'anno successivo).

Nella tabella 1.2 i premi accertati e incassati sono quelli relativi al periodo assicurativo di osservazione (anno solare).

Nelle tabelle 1.4 e 1.5 gli indennizzi in temporanea e in capitale sono rilevati per i casi di infortunio per anno di accadimento e per quelli di malattia professionale per anno di protocollo.

Nella tabella 1.6 il dato indicato fa riferimento alle rendite gestite e non al numero dei soggetti titolari.

Nella tabella 2.1 nel numero complessivo degli infortuni sono comprese anche le comunicazioni obbligatorie effettuate, dal mese di ottobre 2017, ai soli fini statistici e informativi da tutti i datori di lavoro e i loro intermediari, compresi i datori di lavoro privati di lavoratori assicurati presso altri enti o con polizze private, degli infortuni che comportano un'assenza dal lavoro di almeno un giorno, escluso quello dell'evento.

Nelle tabelle 2.4 e 2.5 la riga in assenza di menomazioni si riferisce ai casi per i quali è stata accertata l'assenza di menomazioni, o per i quali, alla data di rilevazione, non è stata ancora effettuata la valutazione definitiva del danno.

Nella tabella 5.1 i premi omessi accertati sono riferiti al periodo assicurativo di competenza (a prescindere dall'anno di accertamento).

Nella tabella 5.4 i servizi sono quelli richiesti nell'anno di esercizio, resi in quell'anno a prescindere dall'anno di richiesta, resi e richiesti nel medesimo anno; il fatturato è esposto per anno di esercizio.

Relazione annuale 2018 del Presidente dell'Istituto - data di rilevazione 30 aprile 2019

Indice delle tabelle

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Tabella 1.1 – Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.2 – Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

Tabella 1.3 – Rateazioni in autoliquidazione

Tabella 1.4 – Indennizzi in temporanea

Tabella 1.5 – Indennizzi in capitale

Tabella 1.6 – Rendite

2. Infortuni

Tabella 2.1 – Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.2 – Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.3 – Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

Tabella 2.4 – Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

Tabella 2.5 – Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

3. Malattie professionali

Tabella 3.1 – Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

Tabella 3.2 – Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa. Anno di protocollo 2018

Tabella 3.3 – Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno di decesso

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Tabella 4.1 – Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

Tabella 4.2 – Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

Tabella 4.3 – Progetti di reinserimento

Tabella 4.4 – Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

5. Azioni e servizi

Tabella 5.1 – Attività di vigilanza

Tabella 5.2 – Incentivi per la sicurezza

Tabella 5.3 – Riduzione del tasso per prevenzione

Tabella 5.4 – Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

Sintesi dei fenomeni rilevanti

Il rapporto regionale Veneto 2018 presenta in sintesi l'andamento dei dati statistici relativi al portafoglio gestionale dell'Istituto, agli infortuni sul lavoro e alle malattie professionali. Tra i temi rilevanti rientrano anche le attività di cura e riabilitazione, quelle di controllo del rapporto assicurativo, le attività di prevenzione e gli incentivi per la sicurezza. Nella parte finale sono esposti i principali eventi e progetti realizzati a livello territoriale.

Nel 2018 sono risultate attive 329.652 posizioni assicurative territoriali relative alla gestione industria e servizi, pari all'8,68% delle posizioni assicurative censite dall'Inail a livello nazionale, con una riduzione rispetto al 2017 dello 0,26%. Le masse salariali denunciate soggette a contributo Inail ammontano a circa 35,2 miliardi di euro, corrispondenti al 9,62% del dato nazionale.

Gli importi dei premi accertati e incassati sono aumentati, rispettivamente, del 3,76% e dell'1,48%. I premi accertati e incassati in Veneto rappresentano circa il 10% del totale nazionale.

Gli indennizzi in capitale per infortuni e malattie professionali erogati nella regione sono diminuiti in confronto al 2017: i primi sono passati da 2.593 a 2.482 (-4,28%), i secondi da 888 a 856 (-3,60%). Le rendite gestite nel corso del 2018 mostrano una riduzione del 2,10%, mentre quelle di nuova costituzione sono sostanzialmente stabili rispetto all'anno precedente (+0,63%).

Nel 2018 in Veneto sono state rilevate 77.041 denunce di infortunio, con un aumento dell'1,66% rispetto all'anno precedente e del 2,76% rispetto al 2016. Le denunce di infortunio in occasione di lavoro sono state 65.336 (+2,06% nel triennio), 11.705, pari al 15,19% del totale, hanno riguardato invece gli infortuni avvenuti in itinere. I casi di infortunio con esito mortale denunciati nel 2018 sono stati 123 rispetto ai 1.247 riscontrati a livello nazionale. Gli infortuni sul lavoro hanno causato 1.255.307 giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail, pari al 10,40% del dato nazionale.

Le malattie professionali denunciate in regione nel 2018 sono state 3.204, in diminuzione nel triennio dell'1,9%, in linea con l'andamento registrato a livello nazionale (-1,23%). L'Inail ha riconosciuto la causa lavorativa in 1.617 casi, pari al 6,8% del dato nazionale. I lavoratori deceduti per malattia professionale sono stati 85, in diminuzione rispetto al 2016 (105) e in aumento rispetto al 2017 (79).

Nel 2018 l'Inail ha erogato nella regione 7.675 prestazioni per "prime cure", con un aumento dell'1,45% rispetto all'anno precedente e dell'1,28% rispetto al 2016. La spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili a livello regionale è diminuita, passando da 6,6 milioni di euro nel 2016 a 5,1 milioni di euro nel 2018 (-22,13%).

Le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, inquadrati in un processo di controllo e valutazione del rischio, hanno consentito nel 2018 di verificare 1.463 aziende; di queste, 1.294 sono risultate irregolari. Complessivamente, i premi omessi accertati ammontano a 15,1 milioni di euro, pari all'1,08% in meno rispetto al 2017. Nel 2018 sono state accolte 4.574 istanze di riduzione del tasso per meriti di prevenzione, corrispondenti a un minor importo del premio pagato di 30,6 milioni di euro. Sono stati erogati 10.532 servizi di omologazione e certificazione, a fronte di 19.639 richieste pervenute, con un fatturato complessivo di circa 1 milione di euro.

1. La situazione nel mondo del lavoro nei dati Inail

Nel 2018 sono risultate attive in Veneto 329.652 posizioni assicurative territoriali relative alla gestione industria e servizi, con una contrazione in confronto ai due anni precedenti, pari, rispettivamente, allo 0,26% e allo 0,49%.

La massa delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti si è attestata a 35,2 miliardi di euro, pari al 9,62% del totale nazionale, in aumento sia rispetto all'anno precedente (+3,21%) sia al 2016 (+4,25%).

Sono risultati, inoltre, assicurati 188.153 lavoratori con polizze speciali (teste assicurate), in diminuzione nel triennio di riferimento del 2,21%.

Tabella 1.1 - Posizioni assicurative (Gestione industria e servizi)

		2016		2017		2018	
Pat in gestione	Veneto	331.271	8,78%	330.507	8,75%	329.652	8,68%
				-0,23%		-0,26%	
	Italia	3.771.565	100,00%	3.776.754	100,00%	3.798.472	100,00%
				0,14%		0,58%	
Masse salariali denunciate	Veneto	33.728.139	9,73%	34.068.574	9,59%	35.162.780	9,62%
				1,01%		3,21%	
	Italia	346.770.530	100,00%	355.152.296	100,00%	365.508.381	100,00%
				2,42%		2,92%	
Teste assicurate denunciate	Veneto	192.414	10,14%	190.026	10,10%	188.153	10,06%
				-1,24%		-0,99%	
	Italia	1.897.534	100,00%	1.881.842	100,00%	1.870.942	100,00%
				-0,83%		-0,58%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2018 l'ammontare dei premi accertati relativi alla gestione industria e servizi è di circa 747 milioni di euro, con un aumento del 5,58% nel triennio.

Il rapporto tra valori di cassa e valori di competenza è pari al 93,18%, superiore rispetto al dato nazionale (88,95%).

Tabella 1.2 - Premi accertati e incassati (Gestione industria e servizi)

		2016		2017		2018	
Premi accertati	Veneto	707.672	9,87%	720.068	9,85%	747.177	9,94%
				1,75%		3,76%	
	Italia	7.167.912	100,00%	7.308.546	100,00%	7.518.500	100,00%
				1,96%		2,87%	
Premi incassati	Veneto	675.632	10,23%	686.061	10,26%	696.186	10,41%
				1,54%		1,48%	
	Italia	6.601.981	100,00%	6.685.528	100,00%	6.687.585	100,00%
				1,27%		0,03%	

Importi in migliaia di euro

In Veneto le richieste di rateazione per il pagamento dei premi in autoliquidazione hanno fatto registrare, nel 2018, un incremento dell'1,45%, in linea con quanto rilevato l'anno precedente (+1,06%).

Nel triennio gli importi delle rateazioni sono aumentati del 7,19%.

Tabella 1.3 - Rateazioni in autoliquidazione

		2016		2017		2018	
Veneto	Rateazioni	86.058	7,55%	86.967	7,43%	88.226	7,39%
				1,06%		1,45%	
	Importi	408.639	9,66%	429.670	9,70%	438.040	9,75%
				5,15%		1,95%	
Italia	Rateazioni	1.140.123	100,00%	1.171.063	100,00%	1.193.112	100,00%
				2,71%		1,88%	
	Importi	4.229.392	100,00%	4.427.309	100,00%	4.491.443	100,00%
				4,68%		1,45%	

Importi in migliaia di euro

Gli indennizzi per inabilità temporanea erogati dall'Inail ai lavoratori infortunati sono in aumento tra il 2016 e il 2018 dell'1,04%, in controtendenza rispetto al dato nazionale (-1,16%).

Nella regione sono stati concessi 38 indennizzi per malattie professionali nel 2018, l'8,92% dei 426 indennizzi erogati a livello nazionale.

Tabella 1.4 - Indennizzi in temporanea

		2016		2017		2018	
Infortuni	Veneto	36.666	11,39%	36.797	11,45%	37.046	11,64%
				0,36%		0,68%	
	Italia	321.923	100,00%	321.413	100,00%	318.204	100,00%
				-0,16%		-1,00%	
Malattie professionali	Veneto	35	7,19%	45	10,27%	38	8,92%
				28,57%		-15,56%	
	Italia	487	100,00%	438	100,00%	426	100,00%
				-10,06%		-2,74%	

Importi in migliaia di euro

Gli indennizzi in capitale relativi agli infortuni evidenziati per il Veneto sono in diminuzione rispetto sia al 2016, sia al 2017. Gli andamenti osservati nel triennio mostrano una riduzione del 5,63% del dato regionale e dell'8,12% di quello nazionale.

Gli indennizzi in capitale relativi alle malattie professionali sono in diminuzione: dal 2016 al 2018 la riduzione rilevata è del 6,14%, in linea con il dato nazionale (-6,88%).

Tabella 1.5 - Indennizzi in capitale

		2016		2017		2018	
Infortuni	Veneto	2.630	9,81%	2.593	9,70%	2.482	10,08%
				-1,41%		-4,28%	
	Italia	26.811	100,00%	26.737	100,00%	24.634	100,00%
				-0,28%		-7,87%	
Malattie professionali	Veneto	912	6,61%	888	6,86%	856	6,66%
				-2,63%		-3,60%	
	Italia	13.806	100,00%	12.942	100,00%	12.856	100,00%
				-6,26%		-0,66%	

Le rendite gestite nel corso del 2018 in Veneto sono state 57.055, di cui 1.286 di nuova costituzione. Rispetto al 2016, le rendite gestite risultano diminuite del 3,91%, quelle di nuova costituzione dello 0,92%.

Tabella 1.6 - Rendite

		2016		2017		2018	
Totale rendite	Veneto	59.379	7,58%	58.276	7,62%	57.055	7,64%
				-1,86%		-2,10%	
	Italia	783.873	100,00%	765.279	100,00%	746.851	100,00%
				-2,37%		-2,41%	
Rendite di nuova costituzione	Veneto	1.298	7,38%	1.278	7,52%	1.286	7,24%
				-1,54%		0,63%	
	Italia	17.578	100,00%	16.986	100,00%	17.759	100,00%
				-3,37%		4,55%	

2. Infortuni

Nel 2018 sono state protocollate in Veneto 77.041 denunce di infortunio corrispondenti all'11,94% del totale, con un aumento dell'1,66% rispetto all'anno precedente e del 2,76% rispetto al 2016. A livello nazionale, l'incremento delle denunce nel triennio è pari allo 0,66%.

Tabella 2.1 - Denunce di infortunio per modalità e anno di accadimento

		2016		2017		2018	
In occasione di lavoro	Veneto	64.018	11,80%	64.581	11,87%	65.336	12,05%
				0,88%		1,17%	
	Italia	542.630	100,00%	544.209	100,00%	542.001	100,00%
				0,29%		-0,41%	
In itinere	Veneto	10.956	11,12%	11.203	10,91%	11.705	11,32%
				2,25%		4,48%	
	Italia	98.519	100,00%	102.731	100,00%	103.389	100,00%
				4,28%		0,64%	
Totale	Veneto	74.974	11,69%	75.784	11,71%	77.041	11,94%
				1,08%		1,66%	
	Italia	641.149	100,00%	646.940	100,00%	645.390	100,00%
				0,90%		-0,24%	

Nel triennio 2016-2018 le denunce di infortunio con esito mortale sono aumentate a livello nazionale del 7,13%, passando da 1.164 a 1.247. Nella regione le denunce di infortunio con esito mortale sono passate da 128 nel 2016 a 123 nel 2018; di queste, 47 sono relative a infortuni in itinere.

Tabella 2.2 - Denunce di infortunio con esito mortale per modalità e anno di accadimento

		2016		2017		2018	
In occasione di lavoro	Veneto	93	10,71%	69	8,18%	76	8,59%
				-25,81%		10,14%	
	Italia	868	100,00%	844	100,00%	885	100,00%
				-2,76%		4,86%	
In itinere	Veneto	35	11,82%	32	10,29%	47	12,98%
				-8,57%		46,88%	
	Italia	296	100,00%	311	100,00%	362	100,00%
				5,07%		16,40%	
Totale	Veneto	128	11,00%	101	8,74%	123	9,86%
				-21,09%		21,78%	
	Italia	1.164	100,00%	1.155	100,00%	1.247	100,00%
				-0,77%		7,97%	

Gli infortuni accertati positivi in regione sono stati 47.114, in diminuzione rispetto all'anno precedente del 2,16%. In Veneto la flessione degli infortuni accertati positivi nel triennio è stata dell'1,81%, a livello nazionale del 3,09%.

Tabella 2.3 - Infortuni accertati positivi per modalità e anno di accadimento

		2016		2017		2018	
In occasione di lavoro	Veneto	40.416	11,03%	40.647	11,19%	39.742	11,24%
				0,57%		-2,23%	
	Italia	366.563	100,00%	363.212	100,00%	353.695	100,00%
				-0,91%		-2,62%	
In itinere	Veneto	7.566	11,89%	7.508	11,51%	7.372	11,66%
				-0,77%		-1,81%	
	Italia	63.612	100,00%	65.242	100,00%	63.203	100,00%
				2,56%		-3,13%	
Totale	Veneto	47.982	11,15%	48.155	11,24%	47.114	11,30%
				0,36%		-2,16%	
	Italia	430.175	100,00%	428.454	100,00%	416.898	100,00%
				-0,40%		-0,40%	

Nel 2018 gli infortuni accertati positivi con esito mortale sono stati 80, corrispondenti al 10,75% del dato nazionale, in aumento rispetto ai casi accertati nel 2016 (68) e nel 2017 (71).

Tabella 2.4 - Infortuni accertati positivi per esito e anno di accadimento

		2016		2017		2018	
In assenza di menomazioni	Veneto	40.184	11,38%	40.438	11,48%	39.270	11,40%
				0,63%		-2,89%	
	Italia	353.210	100,00%	352.150	100,00%	344.332	100,00%
				-0,30%		-2,22%	
Con menomazioni	Veneto	7.730	10,13%	7.646	10,11%	7.764	10,81%
				-1,09%		1,54%	
	Italia	76.275	100,00%	75.623	100,00%	71.822	100,00%
				-0,85%		-5,03%	
Esito mortale	Veneto	68	9,86%	71	10,43%	80	10,75%
				4,41%		12,68%	
	Italia	690	100,00%	681	100,00%	744	100,00%
				-1,30%		9,25%	
Totale	Veneto	47.982	11,15%	48.155	11,24%	47.114	11,30%
				0,36%		-2,16%	
	Italia	430.175	100,00%	428.454	100,00%	416.898	100,00%
				-0,40%		-2,70%	

Nel 2018 le giornate di inabilità con costo a carico dell'Inail sono state nella regione 1.255.307, in calo rispetto all'anno precedente del 5,51%. A livello nazionale si è registrato un decremento del 4,90%.

Tabella 2.5 - Giornate di inabilità temporanea per esito e anno di accadimento

		2016		2017		2018	
In assenza di menomazioni	Veneto	561.685	10,35%	572.980	10,39%	598.216	10,55%
				2,01%		4,40%	
	Italia	5.428.076	100,00%	5.514.181	100,00%	5.668.157	100,00%
				1,59%		2,79%	
Con menomazioni	Veneto	751.970	10,26%	727.212	10,14%	656.667	10,27%
				-3,29%		-9,70%	
	Italia	7.330.832	100,00%	7.170.669	100,00%	6.395.794	100,00%
				-2,18%		-10,81%	
Esito mortale	Veneto	279	6,40%	748	18,98%	424	16,43%
				168,10%		-43,32%	
	Italia	4.361	100,00%	3.940	100,00%	2.581	100,00%
				-9,65%		-34,49%	
Totale	Veneto	1.313.934	10,29%	1.300.940	10,25%	1.255.307	10,40%
				-0,99%		-3,51%	
	Italia	12.763.269	100,00%	12.688.790	100,00%	12.066.532	100,00%
				-0,58%		-4,90%	

3. Malattie professionali

Nel 2018 sono state protocollate 3.204 denunce di malattia professionale con una diminuzione dell'1,9% nel triennio. A livello nazionale, dal 2016 al 2018, le denunce di malattia professionale sono diminuite dell'1,23%.

Nella regione, l'Inail ha riconosciuto la causa lavorativa in 1.617 casi nel 2018, pari al 6,8% del dato nazionale.

Tabella 3.1 - Malattie professionali denunciate e riconosciute per anno di protocollo

		2016		2017		2018	
Denunciate	Veneto	3.266	5,42%	3.526	6,08%	3.204	5,38%
				7,96%		-9,13%	
	Italia	60.247	100,00%	58.019	100,00%	59.504	100,00%
				-3,70%		2,56%	
Riconosciute	Veneto	1.641	6,57%	1.692	7,21%	1.617	6,80%
				3,11%		-4,43%	
	Italia	24.978	100,00%	23.475	100,00%	23.786	100,00%
				-6,02%		1,32%	

Le 3.204 malattie professionali denunciate nel 2018 hanno coinvolto 2.452 lavoratori, al 54,49% dei quali è stata riconosciuta la causa lavorativa.

Tabella 3.2 - Lavoratori che hanno denunciato malattie professionali e casi per definizione amministrativa

		Positivo		Negativo		In istruttoria		Totale	
Veneto	Lavoratori	1.336	54,49%	1.106	45,11%	10	0,41%	2.452	100,00%
	Casi	1.617	50,47%	1.571	49,03%	16	0,50%	3.204	100,00%
Italia	Lavoratori	18.727	43,44%	23.934	55,52%	448	1,04%	43.109	100,00%
	Casi	23.786	39,97%	35.088	58,97%	630	1,06%	59.504	100,00%

Le malattie professionali riconosciute con esito mortale in Veneto nel 2018 sono state 85, 6 in più rispetto all'anno precedente (79) e 20 in meno rispetto al 2016 (105). A livello nazionale l'andamento è in calo del 20,44%.

Tabella 3.3 - Malattie professionali riconosciute con esito mortale per anno decesso

		2016		2017		2018	
Veneto		105	6,47%	79	5,45%	85	6,58%
				-24,76%		7,59%	
Italia		1.624	100,00%	1.449	100,00%	1.292	100,00%
				-10,78%		-10,84%	

4. Cura, riabilitazione, reinserimento

Le prestazioni per "prime cure" erogate nel 2018 sono state 7.675, in aumento sia rispetto all'anno precedente (+1,45%), sia rispetto al 2016 (+1,28%). A livello nazionale, le prestazioni sanitarie per "prime cure" hanno fatto registrare una diminuzione nel triennio pari all'1,36%.

Tabella 4.1 - Prestazioni sanitarie per prime cure per tipologia di accadimento

		2016		2017		2018	
Tipologia accadimento							
Veneto	Infortuni	7.250	95,67%	7.170	94,78%	7.399	96,40%
					-1,10%		3,19%
	Malattie professionali	328	4,33%	395	5,22%	276	3,60%
					20,43%		-30,13%
Totale		7.578	100,00%	7.565	100,00%	7.675	100,00%
					-0,17%		1,45%
Italia	Infortuni	655.808	93,41%	644.588	94,02%	651.559	94,08%
					-1,71%		1,08%
	Malattie professionali	46.256	6,59%	40.975	5,98%	40.978	5,98%
					-11,42%		0,01%
Totale		702.064	100,00%	685.563	100,00%	692.537	100,00%
					-2,35%		1,02%

Risulta in aumento il numero dei lavoratori assistiti dalle équipe multidisciplinari Inail a livello nazionale.

In Veneto gli interventi autorizzati dall'Istituto nel 2018 sono stati 130, 49 in più rispetto al 2016 (81) e 13 in più rispetto al 2017 (117).

Tabella 4.2 - Lavoratori assistiti da équipe multidisciplinari

		2016		2017		2018	
Veneto		81	8,46%	117	9,81%	130	10,82%
					44,44%		11,11%
Italia		957	100,00%	1.193	100,00%	1.202	100,00%
					24,66%		0,75%

Nel triennio 2016-2018 sono aumentati in Veneto i progetti di reinserimento, passati da 172 a 248 (+44,19%).

Tabella 4.3 - Progetti di reinserimento

		2016		2017		2018	
Veneto		172	14,39%	207	13,83%	248	15,99%
					20,35%		19,81%
Italia		1.195	100,00%	1.497	100,00%	1.551	100,00%
					25,27%		3,61%

La spesa per acquisto e produzione di protesi, ortesi e ausili a livello regionale si è ridotta, passando da 6,6 milioni di euro nel 2016, a 5,1 milioni di euro nel 2018, con un decremento del 22,13%, dato analogo a quello riscontrato a livello nazionale (-22,49%).

Tabella 4.4 - Spese di produzione e acquisto di protesi, ortesi e ausili

		2016		2017		2018	
Veneto	Produzione	3.572	54,06%	3.675	55,00%	2.083	40,49%
				2,88%		-43,32%	
	Acquisto	3.035	45,94%	3.007	45,00%	3.062	59,51%
				-0,92%		1,83%	
	Totale	6.607	100,00%	6.682	100,00%	5.145	100,00%
				1,14%		-23,00%	
Italia	Produzione	34.312	50,56%	36.473	52,94%	18.762	35,67%
				6,30%		-48,56%	
	Acquisto	33.556	49,44%	32.425	47,06%	33.842	64,33%
				64,33%		4,37%	
	Totale	67.868	100,00%	68.898	100,00%	52.604	100,00%
				1,52%		-23,65%	

Importi in migliaia di euro

5. Azioni e servizi

In questa sezione sono riportati una serie di dati per comprendere le attività svolte dall'Inail in tema di accertamenti ispettivi, prevenzione (con particolare riferimento agli Incentivi alle imprese per la sicurezza sul lavoro - bandi Isi - e allo sconto per prevenzione) e verifica, certificazione e omologazione di macchinari e attrezzature.

Nel 2018 sono state controllate in Veneto, 1.463 aziende; di queste, 1.294, ossia l'88,45%, sono risultate irregolari. Il dato è circa 0,91 punti percentuali sotto la media nazionale (+89,36%). Dalle ispezioni effettuate sono stati accertati 15,1 milioni di euro di premi omessi pari all'1,08% in meno rispetto al 2017.

Tabella 5.1 - Attività di vigilanza

		2016		2017		2018	
Veneto	Aziende ispezionate	1.838	8,80%	1.548	9,30%	1.463	9,24%
				-15,78%		-5,49%	
	Aziende non regolari	1.607	8,79%	1.413	9,49%	1.294	9,15%
				-12,07%		-8,42%	
	Premi omessi accertati	10.713	8,45%	15.282	11,64%	15.117	11,99%
				42,65%		-1,08%	
Italia	Aziende ispezionate	20.876	100,00%	16.648	100,00%	15.827	100,00%
				-20,25%		-4,93%	
	Aziende non regolari	18.284	100,00%	14.888	100,00%	14.143	100,00%
				-18,57%		-5,00%	
	Premi omessi accertati	126.717	100,00%	131.316	100,00%	126.109	100,00%
				3,63%		-3,97%	

Importi in migliaia di euro

Nell'ambito del bando Isi 2017 sono stati stanziati 22,3 milioni di euro per il miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Si tratta di circa l'8,96% del budget nazionale.

Tra tutti i progetti presentati, 271 sono risultati finanziabili per un importo complessivo di oltre 15,6 milioni di euro. I dati relativi al bando Isi 2018 saranno disponibili nel Rapporto annuale regionale 2019.

Tabella 5.2 - Incentivi per la sicurezza

		2016		2017	
Veneto	Stanziamento	24.303	8,39%	22.342	8,96%
				-8,07%	
	Progetti finanziabili	256	8,21%	271	10,94%
				5,86%	
	Importo finanziabile	19.070	9,69%	15.629	10,60%
				-18,04%	
Italia	Stanziamento	289.508	100,00%	249.406	100,00%
				-13,85%	
	Progetti finanziabili	3.120	100,00%	2.477	100,00%
				-20,61%	
	Importo finanziabile	196.721	100,00%	147.405	100,00%
				-25,07%	

Importi in migliaia di euro

Il numero di imprese riconosciute virtuose per meriti di prevenzione a seguito dell'istanza per l'agevolazione tariffaria mostra un andamento discontinuo nel triennio di riferimento. Le ditte beneficiarie sono state 4.338 nel 2016, 4.604 nel 2017 e 4.574 nel 2018, con un incremento nel triennio del 5,44%. Lo sconto sul premio per le aziende è stato complessivamente di oltre 86 milioni di euro.

Tabella 5.3 - Riduzione del tasso per prevenzione

		2016		2017		2018	
Veneto	Ditte beneficiarie	4.338	16,20%	4.604	16,63%	4.574	15,94%
				13,06%		3,83%	
	Minor importo pagato	26.043	13,87%	29.444	14,47%	30.573	13,97%
				13,06%		3,83%	
Italia	Ditte beneficiarie	26.786	100,00%	27.683	100,00%	28.691	100,00%
				3,35%		3,64%	
	Minor importo pagato	187.831	100,00%	203.531	100,00%	218.870	100,00%
				8,36%		7,54%	

Importi in migliaia di euro

Nel 2018, le richieste di servizi di omologazione e certificazione in Veneto sono state 19.639, in diminuzione rispetto al 2016 (-2,94%). Nel 2018 sono stati erogati 10.532 servizi, dei quali 8.142 sono relativi a richieste pervenute nell'anno, con un fatturato di più di un milione di euro.

Tabella 5.4 - Servizi omologativi e certificativi richiesti e resi

		2016		2017		2018	
Veneto	Servizi richiesti	20.233	11,39%	21.215	12,36%	19.639	11,75%
				4,85%		-7,43%	
	Servizi resi	10.231	10,54%	10.848	11,64%	10.532	10,43%
				6,03%		-2,91%	
	Servizi richiesti e resi	7.619	10,90%	7.858	11,90%	8.142	10,73%
				3,14%		3,61%	
	Fatturato	1.179	7,96%	1.249	8,82%	1.032	8,04%
				5,94%		-17,37%	
Italia	Servizi richiesti	177.714	100,00%	171.574	100,00%	167.075	100,00%
				-3,45%		-2,62%	
	Servizi resi	97.083	100,00%	93.174	100,00%	100.996	100,00%
				-4,03%		8,40%	
	Servizi richiesti e resi	69.902	100,00%	66.041	100,00%	75.898	100,00%
				-5,52%		14,93%	
	Fatturato	14.808	100,00%	14.159	100,00%	12.841	100,00%
				-4,38%		-9,31%	

Importi in migliaia di euro

6. Eventi rilevanti

Prevenzione e sicurezza in un sistema complesso: le attività portuali. Venezia, Terminal Passeggeri (VTP), 21 settembre 2018

L'iniziativa, realizzata con l'Autorità di sistema portuale del mare adriatico settentrionale e l'Ente della zona industriale di Porto Marghera, in collaborazione con l'Ordine degli ingegneri di Venezia, trae ispirazione dal documento tecnico "Uso eccezionale di attrezzature di sollevamento materiali – Modalità operative per l'accesso degli operatori alla stiva delle navi" elaborato da un gruppo di lavoro inter-istituzionale e pubblicato dall'Inail nel 2017.

L'incontro di più competenze e sensibilità ha dato vita alla creazione di un gruppo di lavoro multidisciplinare che ha portato alla realizzazione e alla pubblicazione del documento tecnico. La pubblicazione, diffusa agli operatori del porto, è stata considerata unanimemente utile per fornire agli operatori della sicurezza degli strumenti per pervenire a un livello di sicurezza sempre più adeguato alle esigenze dell'attività quotidiana del porto che a volte deve affrontare situazioni di emergenza improvvise e difficilmente prevedibili, con coinvolgimento di lavoratori e di "pubblico" non sempre correttamente addestrato.

Successivamente, l'organizzazione del convegno, che ha visto la numerosa e attenta partecipazione di circa 150 persone, ha fornito la possibilità di mettere in condivisione le varie iniziative Inail e di altri Enti e Istituzioni per rendere la sicurezza sempre più un fatto quotidiano e quasi automatico, sfruttando anche le nuove tecnologie oggi disponibili, senza mai sottovalutare il "Fattore umano", elemento imprescindibile per una sicurezza sul lavoro veramente efficace.

Tre le sessioni del convegno: la prima, dedicata alle attrezzature tipicamente utilizzate nelle attività lavorative portuali e al loro uso in sicurezza, è stata coordinata dall'ing. Luigi Monica del Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti prodotti e insediamenti antropici di Roma; la seconda ha affrontato alcuni profili di rischio lavorativo relativi agli ambienti di lavoro caratteristici della realtà portuale, ed è stata coordinata dal prof. Giovanni Finotto dell'Università Ca' Foscari di Venezia; mentre nel corso della terza è stata trattata la gestione delle emergenze in ambito portuale e ha visto come coordinatore l'ing. Ennio Aquilino, comandante dei Vigili del fuoco di Venezia.

Ha concluso la giornata una nutrita tavola rotonda dal titolo "La sicurezza in ambito portuale: un obiettivo condiviso", il cui moderatore è stato il dott. Paolo Caputo, direttore del Servizio sanitario di urgenza ed emergenza medica (Suem) 118 dell'Aulss 3 Serenissima, e ha visto la partecipazione oltre che della dott.ssa Daniela Petrucci, direttore regionale dell'Inail, dei rappresentanti dell'Autorità portuale, della Capitaneria di porto, dell'Ente della Zona industriale di Porto Marghera, del Dipartimento innovazioni tecnologiche e sicurezza degli impianti prodotti e insediamenti antropici dell'Inail, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Veneto, dell'Aulss 3 Serenissima con il Servizio per la prevenzione e la sicurezza negli ambienti di lavoro (Spisal) e Suem e di operatori portuali.

Il convegno ha voluto mettere a confronto le esperienze di coloro che operano per garantire elevati *standard* di sicurezza ai lavoratori portuali e ha avuto l'obiettivo di proporre una panoramica dei rischi connessi alle attività portuali nonché dello stato dell'arte degli interventi di prevenzione, prospettando al contempo sinergie e ulteriori sviluppi, nell'ottica di un miglioramento continuo del sistema.

“Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro in presenza di sostanze pericolose - Il rischio chimico nel comparto della lavorazione del legno: come supportare le PMI in una crescita sostenibile”. Mestre (Ve), 12 novembre 2018

Il Seminario organizzato, nell'ambito delle attività a supporto della campagna europea 2018/2019 sulle sostanze pericolose, in collaborazione con Agenzia Europea Eu-Osha e *network* Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Ministero della salute, Istituto superiore di sanità, Conferenza delle regioni e delle province autonome, Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Organizzazioni di rappresentanza dei datori di lavoro, Anmil, Università Ca' Foscari di Venezia, ha avuto lo scopo di condividere con le istituzioni, le imprese, gli esperti di settore e i cittadini conoscenze e buone pratiche per la promozione della cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro.

In uno scenario di emergenze e difficoltà, conseguenti agli eventi disastrosi a livello ambientale, che hanno investito la Regione Veneto alla fine di ottobre, il seminario organizzato, nell'ambito delle attività a supporto della campagna europea 2018/2019 sulle sostanze pericolose, ha voluto anche rappresentare un segnale di speranza per le aziende del territorio e per tutti coloro che ancora lavorano per far rinascere le aree devastate.

Si segnala la buona partecipazione di pubblico e la nutrita tavola rotonda, con la presenza di esponenti di Enti ed Istituzioni locali nonché della Direzione generale Inail.

7. Schede monografiche

Attività fisica adattata

<i>Finalità del progetto</i>	Valorizzare le capacità residue degli infortunati, favorendone l'integrazione sociale
<i>Durata</i>	Gennaio – marzo 2018
<i>Partner</i>	Azienda Ulss n. 1 - Dolomiti Assi Onlus – Associazione sociale sportiva invalidi
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Il progetto è finalizzato a valorizzare le capacità residue degli infortunati favorendo al contempo la piena integrazione sociale.</p> <p>L'attività fisica adattata (Afa) ha l'obiettivo di mantenere e/o potenziare il trofismo muscolare attraverso un'attività motoria specifica, adattata alle esigenze degli infortunati. Inoltre, risulta essere un utile strumento di aggregazione sociale. L'attività fisica adattata si svolge attraverso programmi di servizio non sanitari, svolti in gruppo, predisposti per persone con disabilità e finalizzati al miglioramento dello stile di vita, utili anche per la prevenzione secondaria e terziaria della disabilità.</p> <p>L'ambito di realizzazione del progetto è quello degli "Interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione". In particolare può esser ricondotto all'art. 45, punto e) "Interventi per la promozione dell'attività sportiva" (1 – Esercizio dell'attività sportiva a livello agonistico o non agonistico) del Titolo IV del Regolamento - Circolare n. 61/2011.</p> <p>I percorsi Afa sono stati organizzati presso le seguenti sedi: Feltre, Sedico, Belluno, Pieve di Cadore. Ciascun assistito ha potuto partecipare al corso organizzato nella sede più vicina al proprio luogo di residenza. Ogni corso articolato in 10 sedute, della durata di 60 minuti ciascuna, è a cadenza bisettimanale. Le attività sono state preparate e condotte da professionisti specializzati, adeguatamente formati, e supervisionati dalle unità operative dell'Ulss n. 1 Dolomiti.</p> <p>L'accesso ai corsi è avvenuto su segnalazione dell'<i>équipe</i> multidisciplinare della Sede di Belluno e dopo valutazione dell'Unità operativa di recupero e rieducazione funzionale di Feltre e Lamon. Le lezioni sono state progettate per attività di gruppo in base alle esigenze dei partecipanti. Sono stati proposti esercizi a corpo libero ed esercizi con attrezzi (palle, fasce elastiche, manubri, bacchette, etc.).</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	Al progetto hanno aderito 15 assicurati con disabilità. La pratica di questa attività motoria ha prodotto effetti positivi sia a livello fisico, sia psicologico, quali la riduzione della depressione e dell'ansia, incentivando le relazioni sociali e orientando i partecipanti verso la ricerca di una maggiore qualità della vita.
<i>Contatti e approfondimenti</i>	Inail Sede di Belluno – belluno@inail.it

Rieducazione della mano ai movimenti fini attraverso la scrittura

<i>Finalità del progetto</i>	Facilitare un utilizzo funzionale delle capacità e competenze residue degli assicurati per sviluppare maggiori autonomie spendibili nell'ambito del contesto di vita familiare e sociale
<i>Durata</i>	Luglio - ottobre 2018
<i>Partner</i>	Associazione Grafologica Italiana – Sezione Veneto
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Il progetto mira a sostenere gli assicurati che hanno subito una grave disabilità dell'arto superiore dominante, nella rieducazione del gesto grafico.</p> <p>Mediante l'azione di grafologi specializzati si è provveduto a realizzare le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> – valutazione delle abilità in possesso del singolo utente; – definizione del livello di partenza e delineazione dei tempi e modalità educative, che vengono comunicate al soggetto stesso, corresponsabile dei risultati; – analisi del livello di scrittura presente prima dell'incidente, per proporre obiettivi realistici; – processi di nuovi apprendimenti della scrittura con supporto della persona favorendo un movimento il più possibile armonico e funzionale.
<i>Risultati raggiunti</i>	4 assicurati delle Sedi di Venezia e Treviso hanno partecipato a questo progetto, migliorando notevolmente l'utilizzo dell'arto non dominante, migliorando l'autostima attraverso il reinserimento nella vita di relazione
<i>Contatti e approfondimenti</i>	Sedi Inail di Venezia e Treviso.

Promozione dell'attività di informazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro relativamente all'uso di sostanze pericolose nelle aziende artigiane

<i>Finalità del progetto</i>	<ul style="list-style-type: none"> – Sensibilizzare imprenditori, lavoratori e collaboratori sull'importanza della prevenzione dei rischi derivanti dalle sostanze pericolose – Aumentare la consapevolezza dei rischi connessi all'esposizione ad agenti particolarmente pericolosi, cancerogeni e mutageni sul lavoro sostenendo lo scambio di buone pratiche – Promuovere l'attività di valutazione del rischio fornendo informazioni sugli strumenti pratici e creando opportunità per condividere le buone pratiche
<i>Durata</i>	2018 - 2019

<i>Partner</i>	Confederazione nazionale dell'artigianato (Cna) Veneto
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Sono stati organizzati degli incontri del comitato tecnico per illustrare e condividere i risultati della progettazione.</p> <p>L'esposizione ad agenti chimici pericolosi caratterizza in modo prevalente e trasversale tutti i settori dell'artigianato. Non esiste infatti attività artigianale nella quale i lavoratori non si trovino esposti ad agenti chimici. In moltissimi casi questa esposizione è particolarmente significativa e, purtroppo, sottostimata nella percezione falsata di imprenditori e lavoratori.</p> <p>Gli agenti chimici, sotto forma di sostanze o miscele, impiegati deliberatamente o presenti nell'ambito del lavoro, si manifestano nelle forme più diverse e in taluni casi non vengono addirittura considerati come tali (si pensi ad esempio a tutti i prodotti derivanti da materiali naturali che vengono utilizzati anche a scopo alimentare). Infatti in molti casi l'esposizione derivante da lavorazioni (come ad esempio nel caso delle polveri lapidee, di legno, di cereali, di metalli, di polimeri, di cuoio, ecc.) che non prevede un impiego di prodotti chimici viene completamente sottovalutata. Un altro elemento che determina una situazione di criticità in questo ambito è determinato dall'entrata in vigore del Reach e del Clp (<i>Classification, Labelling and Packaging</i>), due regolamenti comunitari in ambito chimico che coinvolgono in modo significativo tutti i settori dell'artigianato ma che sono ancora praticamente sconosciuti ai più. Il regolamento Clp inoltre dovrebbe costituire, almeno per quanto concerne gli elementi di classificazione ed etichettatura delle sostanze e delle miscele chimiche, un patrimonio di prevenzione non solo di ogni lavoratore ma anche di ogni cittadino, considerato che le modalità di classificazione riguardano tutti i prodotti immessi nel mercato comunitario, anche quelli destinati al pubblico.</p> <p>Ma ancora una volta possiamo constatare che solo in pochi conoscono il significato dei simboli che caratterizzano i pericoli chimici e che le frasi di pericolo e i consigli di prevenzione nella maggior parte dei casi sono sconosciuti come entità e finalità. La stessa lettura di una scheda dati sicurezza diventa molte volte un ostacolo alla comprensione delle misure effettivamente necessarie per garantire una corretta attività di prevenzione e protezione. Alla luce di quanto fin qui esposto è possibile affermare che mancano azioni specifiche per piccole e microimprese con prodotti divulgativi almeno per garantire processi di informazione e sensibilizzazione rispetto a questi argomenti.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	<p>Sensibilizzazione di imprenditori, lavoratori e collaboratori sull'importanza della prevenzione dei rischi derivanti dalle sostanze pericolose, contribuendo a dissipare i malintesi comuni.</p> <p>Accrescimento dei livelli di consapevolezza dei rischi connessi all'esposizione ad agenti particolarmente pericolosi, cancerogeni e mutageni sul lavoro, sostenendo lo scambio di buone pratiche.</p> <p>Promozione dell'attività di valutazione del rischio, attraverso la diffusione di informazioni sugli strumenti pratici e creando opportunità per condividere le buone pratiche.</p>
<i>Contatti e approfondimenti</i>	Elena Pisoni -Direzione regionale Veneto - e.pisoni@inail.it

La prevenzione del rischio aggressività in contesti di assistenza sanitaria e di servizio al pubblico

<i>Finalità del progetto</i>	Far emergere i casi di aggressione e attivare formazione specifica verso i lavoratori delle cooperative più a rischio
<i>Durata</i>	Biennale
<i>Partner</i>	Lega Coop Veneto
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Il progetto è stato presentato durante il congresso di Lega Coop Veneto con lo scopo di sensibilizzare le cooperative associate e di avviare un dialogo in merito alla prevenzione del rischio aggressività. In questa occasione sono state raccolte le prime adesioni di partecipazione e successivamente inviate le schede di manifestazione di interesse alle restanti cooperative corredate da una presentazione del progetto a cui hanno aderito circa 60 cooperative.</p> <p>A conclusione di questa fase sono stati elaborati dei questionari per la rilevazione del rischio aggressività destinati sia ai lavoratori che ai responsabili delle strutture.</p> <p>Tutti i questionari sono stati sottoposti agli interessati attraverso un colloquio personale.</p> <p>Da una prima analisi si rileva che i settori maggiormente colpiti da tale rischio riguardano le cooperative di tipo A e B e in particolare i servizi di guardiania, vigilanza, assistenza domiciliare, biglietteria e trasporto pubblico.</p> <p>È in corso una mappatura delle cooperative associate per l'individuazione di un campione significativo a cui sottoporre i questionari (circa 250).</p> <p>È stato attivato lo sportello telefonico e fisico per il supporto al personale che riscontra episodi di aggressività che hanno determinato un disagio che necessita strategie di risoluzione adeguate.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	Sensibilizzazione dei lavoratori nell'affrontare casi di aggressività.
<i>Contatti e approfondimenti</i>	Elena Pisoni - Direzione regionale Veneto - e.pisoni@inail.it

Programma di prevenzione all'insorgenza di patologie muscolo-scheletriche lavoro-correlate attraverso attività motoria adattata in lavoratori esposti al rischio di malattia professionale da sovraccarico ergonomico per movimentazione manuale dei carichi

<i>Finalità del progetto</i>	– Contribuire alla prevenzione mediante attività di promozione educativa di sensibilizzazione, informazione e formazione sul ruolo preventivo e compensativo dell'attività motoria sui disturbi muscolo-scheletrici (DMS), rivolto ai lavoratori e alle organizzazioni sindacali
------------------------------	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Introdurre e favorire l'adozione di buone prassi a dimostrazione dell'efficacia dell'attività motoria adattata volta a predisporre l'apparato muscolo-scheletrico a eseguire le movimentazioni necessarie, riducendo conseguentemente la sintomatologia dolorosa a carico delle principali articolazioni dell'arto superiore nei lavoratori sottoposti a movimentazione manuale dei carichi con connotazione di ripetitività
<i>Durata</i>	Biennale
<i>Partner</i>	Università agli studi di Padova – Dipartimento di medicina (Dimed)
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>È stato ampiamente dimostrato dalla comunità scientifica che protocolli di attività motoria preventiva e compensativa, somministrata sia a soggetti sani, sia a pazienti con patologie croniche e dell'apparato muscolo-scheletrico, migliorino la forza muscolare, la flessibilità delle principali grandi articolazioni e della colonna vertebrale e il controllo posturale, prevenendo il deterioramento osteoarticolare e, più in generale, le riacutizzazioni.</p> <p>Nell'ambito della popolazione lavorativa sottoposta a sovraccarico biomeccanico, evidenze più recenti e specifiche hanno sottolineato che interventi di attività motoria, svolti sul luogo di lavoro, riducano in modo significativo la sintomatologia muscolo-scheletrica caratteristica dei disturbi muscolo-scheletrici (DMS) lavoro-correlati. Nell'ambito dell'industria metalmeccanica, si riscontra una maggiore frequenza di disturbi e di patologie, particolarmente diffusi fra gli addetti alla produzione occupati, in prevalenza, nella movimentazione manuale dei carichi e in mansioni con movimentazioni di tipo ripetitivo. L'attività motoria compensativa è riconosciuta come valido strumento per prevenire l'insorgenza dei DMS lavoro correlati. In tal senso, la finalità del progetto è quella di sensibilizzare lavoratori, datori di lavoro, medici competenti e tutti gli <i>stakeholder</i> relativamente ai benefici legati alla pratica di esercizio fisico strutturato per la prevenzione all'insorgenza e per la riduzione di sintomatologia legata ai DMS.</p> <p>Nell'ambito delle attività progettuali programmate, è stato predisposto il programma delle attività per le aziende selezionate che hanno dato la disponibilità di spazi e lavoratori adibiti ad attività di movimentazione manuale di carichi (MMC).</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	Sensibilizzazione di aziende e lavoratori sull'importanza del movimento e di un'attività fisica corretta per prevenire le malattie a carico dell'apparato muscolo scheletrico.
<i>Contatti e approfondimenti</i>	Elena Pisoni - Direzione regionale Veneto - e.pisoni@inail.it

Sensicurezza - i cinque sensi come strumento di prevenzione efficace per la sicurezza del lavoratore

<i>Finalità del progetto</i>	Allestire spazi laboratoriali per la promozione di azioni per la prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro attraverso la predisposizione di percorsi volti a creare consapevolezza sui cinque sensi e conoscenza attorno al tema della sicurezza
<i>Durata</i>	2018 - 2019
<i>Partner</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Unis&F-Unindustria Servizi & Formazione Treviso Pordenone Scarl - Assindustria Veneto Centro
<i>Contenuti e attività svolte</i>	<p>Il progetto reinterpreta il tema della sicurezza alla luce delle diverse discipline scientifiche e la prevenzione negli ambienti di lavoro come strumento per il miglioramento della qualità della vita.</p> <p>Lo sviluppo di una cultura della sicurezza passa necessariamente attraverso una campagna educativa volta a sensibilizzare le persone ai valori del benessere psico-fisico e renderle consapevoli dell'importanza della prevenzione. Diventa quindi importante agire principalmente sui fattori umani invitando i lavoratori ad adottare un atteggiamento attivo nei confronti dell'ambiente in cui operano attraverso la ri-abilitazione delle capacità percettive, il miglioramento dei processi di autoregolazione, l'incremento della capacità di reazione, l'implementazione di condotte individuali utili all'adattamento alle variabili situazionali ed alla risoluzione dei problemi. "La passività è il fattore principale che contribuisce al verificarsi degli incidenti" (<i>Lord Robens</i>: relazione al governo britannico sulla strategia di prevenzione degli infortuni 1972). Il programma di "Educazione alla sicurezza" della Direzione sanità e sicurezza della Commissione europea prevede i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppo di una cultura della sicurezza; - assimilazione di comportamenti che consentano il controllo dei rischi; - acquisizione delle regole di sicurezza. <p>I risultati della progettazione sono stati illustrati e condivisi dal comitato tecnico nel corso di incontri organizzati dalla Direzione regionale Veneto Inail.</p>
<i>Risultati raggiunti</i>	Sensibilizzazione dei lavoratori aderenti al progetto sulla percezione dei rischi.
<i>Contatti e approfondimenti</i>	Elena Pisoni - Direzione regionale Veneto - e.pisoni@inail.it

Glossario

anno di accadimento – è l'anno della data di accadimento dell'infortunio.

anno di definizione – è l'anno della data di definizione amministrativa prevalente del caso di infortunio o di malattia professionale.

anno di protocollo (del caso) – è l'anno della data in cui è stato protocollato il caso (aperta la pratica) d'infortunio o di malattia professionale.

ausili – sono prodotti (compresi i dispositivi, attrezzature, strumenti, tecnologie e software) realizzati su misura o in serie, per prevenire, compensare, monitorare, alleviare o neutralizzare le menomazioni, le limitazioni di attività e le restrizioni alla partecipazione alla vita sociale dei disabili definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

autoliquidazione – è il procedimento che permette al datore di lavoro di calcolare direttamente, e versare, l'importo del premio per l'assicurazione contro infortuni e malattie professionali, il premio per silicosi e asbestosi.

caso d'infortunio – è l'infortunio registrato dall'Inail a seguito di un'informazione comunque reperita: per comunicazione/denuncia di infortunio, e/o per presentazione di un certificato medico, o per segnalazione di altro tipo (per esempio a mezzo stampa).

caso di malattia professionale – è la patologia registrata dall'Inail a seguito di denuncia di malattia professionale, e/o per presentazione di un certificato medico. Allo stesso lavoratore possono essere riferiti più casi.

certificazione – è l'attestazione della conformità ai requisiti (specificati da norme, regolamentazioni, o altri documenti riconosciuti "di riferimento") cui debbono soddisfare prodotti, materiali, attrezzature, strumenti e mezzi personali di protezione, processi produttivi. L'attestazione è fornita da una terza parte autorizzata.

classe d'età – è l'elemento della partizione convenzionale (definita dall'Istat) per la rappresentazione della distribuzione "per età".

classe di menomazione - è un elemento della partizione dell'intervallo di variabilità del grado di menomazione p . Rispetto al grado di menomazione sono state definite convenzionalmente 6 classi:

1. "menomazioni micro permanenti": p nell'intervallo [1-5%];
2. "menomazioni di minima entità ma superiori alle micro permanenti": p nell'intervallo [6-15%];
3. "menomazioni di entità media inferiore": p nell'intervallo [16-25%];
4. "menomazioni di entità media superiore": p nell'intervallo [26-50%];
5. "macro menomazioni permanenti": p nell'intervallo [51-85%];
6. "macro menomazioni permanenti che giungono ad annullare il bene salute": p nell'intervallo [86-100%].

danno biologico – nel comma 1 dell'articolo 13 del d.lgs. 38/2000 il danno biologico è "la lesione all'integrità psicofisica, suscettibile di valutazione medico-legale, della persona"; il comma 2 fa riferimento (invece che alla "lesione") alla *menomazione* dell'integrità psicofisica (la lesione costituisce il presupposto del danno, che si identifica con la menomazione che consegue alla lesione).

data della definizione amministrativa – è la data della *definizione amministrativa* prevalente, espressa nella forma di anno, mese e giorno.

definizione amministrativa – caratterizza la situazione amministrativa, alla data di rilevazione, del *caso di infortunio o malattia professionale*; il caso può essere qualificato con esito *positivo* o esito *negativo*.

denuncia di infortunio – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail l'infortunio, che sia prognosticato non guaribile entro 3 giorni, accaduto al dipendente prestatore d'opera, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa.

denuncia di malattia professionale – è la comunicazione cui è tenuto il datore di lavoro per segnalare all'Inail la malattia professionale, indipendentemente da ogni valutazione circa la ricorrenza degli estremi di legge per la tutela assicurativa. Se il lavoratore non svolge più attività lavorativa, può egli stesso presentare la denuncia di malattia professionale; per i lavoratori agricoli autonomi e gli agricoli subordinati a tempo determinato, la denuncia deve essere effettuata dal medico che accerta la malattia.

équipe multidisciplinari – sono gruppi (*équipe*) di "tecnici" dell'Inail che assommano competenze diversificate (sanitarie, socioeducative, riabilitative, amministrative, tecniche, informatiche) per la presa in carico dei lavoratori

infortunati o tecnopatici con menomazioni dell'integrità psico-fisica tali da rendere necessari interventi mirati e progettati personalizzati per la riabilitazione e il reinserimento sociale e lavorativo.

esito mortale – qualifica l'infortunio sul lavoro che provoca la morte, o la malattia professionale che viene riconosciuta come causa di morte.

fatturato – importo, espresso in euro, dei ricavi dell'Inail per i servizi di certificazione, omologazione e verifica resi alle imprese, in ottemperanza a specifiche normative.

gestione – caratterizza le modalità di esercizio dell'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali; si hanno 5 gestioni: industria e servizi, agricoltura, per conto dello Stato, medici radiologi, infortuni in ambito domestico. La gestione industria e servizi è a sua volta suddivisa in 4 gestioni tariffarie: industria, artigianato, terziario e altre attività.

gestione tariffaria – è un raggruppamento di voci di tariffa; la gestione industria e servizi è composta da 4 gestioni tariffarie, distinte per ambito di attività (industria, artigianato, terziario, altre attività).

giorni di inabilità – è il numero di giorni di astensione dal lavoro a seguito di infortunio o di malattia professionale.

grado di menomazione – in regime di danno biologico è la percentuale p (definita su numeri interi) con cui si misura il livello di menomazione dell'integrità psicofisica in conseguenza di infortunio e/o di malattia professionale; l'intervallo di variabilità di p (da 1 a 100%) è suddiviso convenzionalmente in classi di menomazione.

in capitale – è l'indennizzo nella forma "in unica soluzione" ("lump sum") per il danno biologico da menomazioni di grado " p " nell'intervallo [6, 15%]. Riguarda i casi di infortunio con data di accadimento uguale o successiva al 25 luglio 2000 e i casi di malattia professionale con data di denuncia uguale o successiva al 25 luglio 2000; è "areddituale" (determinata senza alcun riferimento alla retribuzione dell'infortunato o del tecnopatico).

in franchigia – è uno degli esiti della definizione amministrativa del caso di infortunio; un caso d'infortunio si dice "in franchigia" se provoca assenza dal lavoro non superiore ai tre giorni.

in istruttoria – il caso di infortunio o malattia professionale è "in istruttoria" se non è concluso il procedimento amministrativo per l'accertamento dei presupposti di ammissione a tutela assicurativa.

in itinere – qualifica una modalità di accadimento dell'infortunio: è "in itinere" l'infortunio occorso al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dall'abitazione al posto di lavoro, o tra luoghi di lavoro; o durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di lavoro a quello di consumazione dei pasti (qualora non esista una mensa aziendale).

in occasione di lavoro – qualifica una modalità di accadimento dell'infortunio: è "in occasione di lavoro" l'infortunio che si è verificato in connessione con le condizioni in cui si svolge l'attività lavorativa, comprese le attività prodromiche o strumentali, e nelle quali è insito un rischio di danno per il lavoratore.

in temporanea – è l'indennità giornaliera (indennizzo) corrisposta – a decorrere dal quarto giorno di astensione dal lavoro – all'infortunato o tecnopatico nel caso di impossibilità temporanea di svolgere l'attività lavorativa per più di tre giorni ("inabilità temporanea assoluta") a causa, dell'infortunio o della malattia professionale.

incentivi per la sicurezza – è un finanziamento in conto capitale per le imprese (anche individuali) che investono in sicurezza.

indennizzo – prestazione economica che l'Inail corrisponde a seguito di infortunio o di malattia professionale; sono 4 le modalità principali con cui viene erogata la prestazione: in temporanea, in capitale, in rendita diretta, in rendita a superstiti.

industria e servizi – è una delle gestioni in cui è organizzata l'attività assicurativa dell'Inail.

infortunio sul lavoro – è l'infortunio che rientra nella tutela assicurativa avvenuto in occasione di lavoro o in itinere.

malattia asbesto correlata – è una malattia causata da esposizione ad amianto.

malattia professionale – è la malattia che rientra nella tutela assicurativa, tutela che opera negli stessi ambiti previsti per l'infortunio sul lavoro compreso il rischio ambientale.

malattia riconosciuta (professionale) – è la malattia denunciata che, a seguito di istruttoria per la verifica dei requisiti previsti dalla normativa, rientra nella tutela assicurativa.

malattia tabellata – è la malattia compresa nelle tabelle che qualificano per legge le malattie tabellate.

massa salariale – è l'ammontare delle retribuzioni, corrisposte dalle imprese, soggette a contribuzione Inail.

menomazione – è il danno biologico conseguenza di una lesione, provocata dall'infortunio o dalla malattia professionale; è quantificata con una percentuale *p* (grado di menomazione).

modalità di accadimento – caratterizza l'infortunio, se "in occasione di lavoro" o "in itinere".

negativo – è uno degli esiti di definizione amministrativa del caso d'infortunio o di malattia professionale; un caso d'infortunio o di malattia professionale ha esito negativo se non rientra nella tutela assicurativa o vi sono altre cause di negatività.

omologazione – procedura tecnico-amministrativa con la quale viene provata e certificata la rispondenza del tipo o del prototipo di prodotto prima della riproduzione ed immissione sul mercato, ovvero del primo o nuovo impianto, a specifici requisiti tecnici prefissati ai sensi e per i fini prevenzionali della l. 833/78 nonché ai fini della qualità dei prodotti.

ortesi – sono dispositivi tecnico-ortopedici esterni utilizzati per modificare le caratteristiche strutturali o funzionali dell'apparato neuro-muscolo-scheletrico definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

oscillazione del tasso – è una variazione in riduzione o in aumento del "tasso medio nazionale" che si applica alla singola azienda per il calcolo del premio di assicurazione, in relazione a specifiche situazioni, indicative di un minore o maggiore rischio a livello aziendale.

Pat – la "posizione assicurativa territoriale" (Pat) è un codice, assegnato dall'Inail, che individua ciascuna sede di lavoro dell'azienda.

polizza speciale - è una forma particolare di assicurazione nella quale il premio viene calcolato, in presenza di obiettive difficoltà a determinarlo nella forma ordinaria per la natura o le modalità di svolgimento della lavorazione, sulla base di elementi specifici quali ad esempio il numero delle persone coinvolte nella lavorazione, il numero delle macchine. Ne sono esempio gli artigiani e i medici radiologi.

positivo - è uno degli esiti di definizione amministrativa del caso d'infortunio o di malattia professionale; un caso d'infortunio o di malattia professionale ha esito positivo se rientra nella tutela assicurativa.

premio accertato – è l'importo del premio assicurativo, dovuto per ciascun anno, dai datori di lavoro, calcolato dall'Inail.

premio assicurativo – è l'importo del premio per l'assicurazione contro gli infortuni e le malattie professionali; nella gestione ordinaria è calcolato sulla base di due elementi: la massa salariale dei lavoratori occupati e il tasso di tariffa (che tiene conto della rischiosità della lavorazione); nelle gestioni speciali è calcolato sulla base delle condizioni di polizza.

premio omesso accertato – è l'importo del premio accertato dall'Inail attraverso attività amministrativa e di vigilanza.

prime cure – con "prime cure" si intendono le prestazioni per cure mediche e chirurgiche, diagnostiche e strumentali praticabili a livello ambulatoriale prestate dall'Inail presso i propri ambulatori – in regime di convenzione con le Regioni – agli infortunati e tecnopatici durante il periodo di inabilità temporanea assoluta.

protesi - sono dispositivi artificiali atti a sostituire una parte del corpo mancante (un arto o un tessuto), o a integrare una danneggiata, definiti dallo standard EN ISO 9999. Sono forniti dall'Inail agli infortunati o tecnopatici sulla base del proprio "Regolamento per l'erogazione agli invalidi del lavoro di dispositivi tecnici e di interventi di sostegno per il reinserimento nella vita di relazione".

rateazione in autoliquidazione – è la facoltà per il datore di lavoro di pagare il premio determinato in sede di autoliquidazione in quattro rate trimestrali (ognuna equivalente al 25% del totale); le ultime tre rate sono maggiorate degli interessi fissati annualmente dal Ministero dell'Economia e Finanze.

rateazione ordinaria – è la possibilità per il datore di lavoro di ottenere, mediante apposita istanza, la rateazione del pagamento dei debiti accertati e non iscritti a ruolo (per i quali non è stata attivata la procedura di recupero coattivo) alla data di presentazione della richiesta alle condizioni previste dalla normativa vigente.

rendita – è una prestazione economica che l'Inail corrisponde agli infortunati o tecnopatici per il danno conseguente a un infortunio sul lavoro o a una malattia professionale, oppure, in caso di morte, ai loro superstiti alle condizioni previste dalla normativa vigente.

rendita di nuova costituzione – rendita costituita nell'anno di osservazione.

riduzione per prevenzione (OT24) – è una riduzione in misura fissa del “tasso aziendale”, da cui dipende l’importo del premio; si applica, su specifica richiesta, alle aziende operative da almeno un biennio per interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, in aggiunta a quelli minimi previsti dalla normativa in materia.

tariffa - in generale è una funzione che associa a un insieme di parametri il premio di assicurazione. Nel linguaggio speciale dell’Inail si hanno 4 tariffe, ciascuna specifica di una gestione tariffaria (della gestione principale industria e servizi): per l’industria, per l’artigianato, per il terziario, per le altre attività. In ciascuna gestione i parametri sono relativi al tipo di lavorazione, che qualifica la voce di tariffa; alla voce (lavorazione) è associato il tasso di premio; le voci sono raggruppate per livelli successivi in “gruppi tariffari”; il livello ultimo di aggregazione è dato dal grande gruppo tariffario; sono considerati 10 grandi gruppi tariffari.

tasso di premio - è il tasso di riferimento utilizzato dall’algoritmo per il calcolo dell’importo del “premio di assicurazione”, per le tariffe della gestione industria e servizi; è stabilito, nell’ambito della tariffa, in riferimento alla voce, “nella misura corrispondente al rischio medio nazionale delle singole lavorazioni assicurate”. Stesse lavorazioni (stessa voce) in tariffe diverse possono avere tasso di premio diverso.

tecnopatico – persona affetta da malattia professionale.

teste assicurate – sono gli occupati assicurati con polizza speciale.

tutela assicurativa – sono tutelati tutti gli infortuni e le malattie professionali connesse a finalità e esigenze lavorative secondo i requisiti fissati negli articoli 1, 2, 3, 4, 205 e 211 del d.p.r. 1124/1965. Sono tutelati anche gli infortuni in itinere ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 38/2000 (che ha integrato l’art. 2 del d.p.r. 1124/1965).